



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018 n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di proroga dei termini contenuti nel D.M. 29 aprile 2020, n. 182.

REP. ATTI N. 157/CU DEL 7 OTTOBRE 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 7 ottobre 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020”;

VISTO l'articolo 1, comma 95, della predetta legge 30 dicembre 2018 n. 145, che ha istituito un fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'articolo 1, comma 96, della citata legge n. 145 del 2018, il quale prevede che una quota del predetto fondo sia destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019 che ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO che nella Seduta del 18 dicembre 2019 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata (Rep. Atti 132/CU) sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente il riparto del Fondo per il finanziamento e lo sviluppo infrastrutturale del Paese destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, di cui all'art.1, comma 95, della legge 31 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO che nella Seduta del 20 febbraio 2020 analogo schema è stato riproposto all'intesa della Conferenza Unificata (Rep. Atti 19/CU) per correggere un mero errore materiale contenuto nel precedente decreto;

VISTO lo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili predisposto in relazione all'esigenza di prorogare i termini procedurali fissati in vari decreti al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie non gestite da RFI, per conformarsi alle tempistiche ed alle scadenze fissate nel PNRR e di favorire il rinnovo delle flotte dei mezzi destinati ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, pervenuto in data 24 settembre 2021, prot. DAR n. 16009, diramato il 29 settembre 2021 con prot. DAR n. 16275;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 30 settembre 2021 nel corso della quale è stato concordato di procedere con più schemi di decreto di proroga distinguendo quelli di competenza della Conferenza Stato-Regioni da quelli di competenza della Conferenza Unificata;

VISTO il nuovo schema di decreto pervenuto in data 4 ottobre 2021, diramato in pari data con prot. DAR n. 16496, che all'art. 1 dispone la proroga del termine dell'obbligazione giuridicamente vincolante degli interventi previsti dal decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 182 dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023;

VISTA la nota con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso le proprie osservazioni sul provvedimento in esame pervenuta in data 7 ottobre 2021 e diramata in pari data Prot. DAR n. 16757, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante (all. 1);

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta nel corso della quale le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole alla conclusione dell'intesa;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali,

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018 n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di proroga dei termini contenuti nel D.M. 29 aprile 2020, n. 182.

Il Segretario

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente

On. Mariastella Gelmini



Al.1

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
Servizio Attività produttive, Infrastrutture
e Innovazione tecnologica

Cod. sito: 4.13/2021/41

Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

- Gabinetto

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

- Ufficio legislativo

ufficio.legislativo@pec.mit.gov.it

- Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali
ed il personale

dip.trasporti@pec.mit.gov.it

- Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi
e il trasporto pubblico locale

dg.tpl@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e
delle Province autonome

c/o CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle
Province autonome di Trento e Bolzano
(CSR pec lista 3)

Alla Regione Campania

Capofila per materia

cap.gab@pec.regione.campania.it

ufficio.roma@pec.regione.campania.it

Al Presidente dell'ANCI

mariagrazia.fusiello@pec.anci.it

Al Presidente dell'UPI

upi@messaggipec.it

e, p. c.

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Ufficio legislativo

legislativo.economia@pec.mef.gov.it

- Dipartimento RGS

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
Servizio Attività produttive, Infrastrutture
e Innovazione tecnologica

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018 n. 145, sullo schema
di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di proroga dei termini contenuti
nel D.M 29 aprile 2020, n.182.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso in data odierna, prot. DAR 16750,
le proprie osservazioni sul provvedimento indicato in oggetto (all. 1).

Si ricorda che il punto è iscritto all'odg della Seduta odierna della Conferenza Unificata.

Il DIRIGENTE

Dott. Luigi Paolo Marafico





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
IL CAPO DI GABINETTO

- Al Dipartimento per gli affari regionali e le Autonomie
Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
e p.c.
- Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Ufficio di Gabinetto
- All' Ufficio Legislativo economia
- Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

OGGETTO: Conferenza Unificata seduta ordinaria del 7 ottobre 2021.

Punto 25) Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 98, della legge n. 145 del 2018 sullo schema di decreto MIMS recante la proroga del termine di cui al DM 29 aprile 2020, n. 182 relativo a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie regionali.

In riferimento al provvedimento indicato in oggetto, si trasmette l'unito parere, reso dal competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in data odierna.

Il Capo di Gabinetto
Cons. Giuseppe Chiné






*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

UFFICIO VII

Al Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

E, p.c.:

All' Ufficio del coordinamento legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it

All' Ufficio legislativo Economia
legislativo.economia@pec.mef.gov.it

Prot. n.

Rif. prot. entrata n. 260084/2021

Allegati:

Risposta a nota

OGGETTO: Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 98, della legge n. 145 del 2018 sullo schema di decreto MIMS recante la proroga del termine di cui al DM 29 aprile 2020, n. 182 relativo a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie regionali.

Si fa riferimento alla nota n. 16496 del 4 ottobre 2021 con la quale la PCM – DAR ha trasmesso la bozza di provvedimento indicato in oggetto iscritto all'o.d.g. della Conferenza Unificata del 7 ottobre p.v..

Lo schema di decreto in esame prevede la proroga dal 31.12.2022 al 31.12.2023 del termine di cui all'art. 4 del DM 182/2020.

In merito si ricorda che il DM 182 del 2020 ha provveduto al riparto tra le Regioni di risorse del Fondo investimenti (ex art. 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018) pari a 465.690.000 euro per gli anni 2020-2033 da destinare a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie isolate, fissando al 31.12.2022 il termine entro il quale i beneficiari dovranno assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori, a pena della revoca del finanziamento (art. 4), termine che lo schema di provvedimento in esame posticipa al 31.12.2023.

Al riguardo, si rappresenta, preliminarmente, che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145 del 2018 e dell'art. 265, comma 15, del DL n. 34/2020 la revoca viene dichiarata per gli stanziamenti non utilizzati entro il 31.12.2023. Pertanto, non è nella



disponibilità dell'Amministrazione stabilire il termine di revoca delle risorse, che risulta individuato direttamente dalla norma primaria.

Ciò premesso, il nuovo termine di revoca delle risorse individuato nel decreto in esame risulta meramente ricognitivo di una scadenza già fissata normativamente, e, pertanto, non più prorogabile a l.v.

Per quanto sopra, nelle premesse dovranno essere riportati tali riferimenti normativi.

Dal punto di vista finanziario, poi, si rende necessario che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili riferisca come la proposta di proroga si concilia con l'attività di monitoraggio fissata per le risorse del Fondo investimenti, per le quali si prevede anche la revoca del finanziamento.

Si segnala, infine, che il terzo VISTO in premesse deve essere stralciato in quanto l'art. 8 del decreto legge n. 56 del 2020 (peraltro abrogato e trasfuso nell'articolo 11-novies del decreto legge n. 52 del 2021) concerne gli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, non è confacente al decreto in esame che, invece, si riferisce a risorse del Fondo investimenti.

Il Ragioniere generale dello Stato

